



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 10.10.1. X.2.5-107

Prot. n. 25 cv del 8/03/2018

Al Presidente della Giunta
Regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: azioni a tutela dei dipendenti dell'ex Consorzio Sicta

I sottoscritti consiglieri regionali, Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il SICTA (Sistemi Innovativi per il Controllo Traffico Aereo) è un Consorzio tra Enav spa (già Ente nazionale di assistenza al volo) - controllata dal Mef e vigilata dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - e la sua controllata Techno Sky srl avente finalità di ricerca e di sviluppo, sperimentazione, simulazione e validazione di soluzioni tecnologiche di avanguardia nell'ambito del controllo aereo e dei servizi della navigazione aerea, in ambito nazionale ed internazionale;
- b) il Consorzio ha una dotazione organica di 44 impiegati con contratto a tempo indeterminato, di cui 14 a Roma e 30 nella sede centrale, amministrativa ed operativa di Napoli, presso l'aeroporto di Capodichino - struttura di proprietà di ENAV e costruita con fondi europei;
- c) il consorzio SICTA, nonostante le attività di eccellenza effettuate dai dipendenti tutti, i riconoscimenti ricevuti a livello internazionale nel campo dell'ATM (*Air Traffic Management*) ed un solido *know-how* acquisito sulle tematiche tecnico-operative dei Servizi in cui è stato attivo, è stato messo in liquidazione anticipata e subito dopo è stata aperta la procedura di licenziamento collettivo per tutti i 44 dipendenti;

Premesso, altresì, che:

- a) il Consorzio Sicta è stato estinto e con accordo raggiunto tra le parti ad ottobre del 2017 in presenza del Ministero dei Trasporti, la società Techno Sky srl (controllata al 100% da Enav e già socia del Consorzio) ha assunto ex novo le professionalità dell'ex consorzio Sicta - previe dimissioni - con sede di lavoro a Roma;
- b) nello stesso accordo è stato concesso ai lavoratori ex Sicta di rendere sino al **01 maggio 2018** la propria prestazione nella sede di Napoli e prevista in



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

questo lasso temporale di sei mesi la verifica delle possibili soluzioni per lavorare da remoto ed in regime di flessibilità (art. 14 dell'accordo);

Rilevato che:

- a) Gli incontri tenuti presso il Ministero dello Sviluppo economico tra l'Enav, il liquidatore del Consorzio Sicta e la Regione Campania hanno avuto esiti non favorevoli al mantenimento in Campania di tale eccellenza;
- b) nella recente riunione, come appreso dai lavoratori dell'ex consorzio Sicta, per l'avvio di un confronto teso a verificare la sussistenza delle condizioni per implementare forme di lavoro flessibile presso la sede di Napoli, la società Techno Sky ha dichiarato di non avere valutato alcuna forma di "lavoro flessibile/remoto", in violazione di quanto disposto nel punto 14 del verbale d'accordo siglato avanti al MIT e richiamato in premessa;
- c) Durante tale incontro, inoltre, si apprende sempre dai lavoratori, la società ha confermato che il trasferimento dei dipendenti presso la sede a Roma è una mera scelta politica-organizzativa non sussistendo problemi di natura tecnica, né di natura economica, considerando che la sede di Napoli Capodichino è di proprietà di ENAV SPA e che già attualmente le interazioni con i colleghi e responsabili di Roma avvengono sfruttando le tecnologie a disposizione come il portale di Gruppo "follow-me" e riducendo al minimo la necessità di spostamenti, ad ogni modo gestiti come servizi fuori sede senza le indennità previste in caso di trasferte;

Considerato che:

- a) la Campania rappresenta un importante polo per il settore aerospaziale, caratterizzato dalla presenza storica sul territorio di grandi aziende leader nazionali e di un vasto indotto di piccole e medie aziende con elevato grado di specializzazione;
- b) il polo aerospaziale campano è riconosciuto come un settore strategico per lo sviluppo economico regionale con oltre 100 aziende e circa 10.000 addetti con un fatturato di oltre 1500 Ml euro;
- c) il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" prevede tra gli interventi volti a promuovere lo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, la realizzazione di azioni finalizzate prioritariamente a rilanciare il settore di eccellenza Aerospazio presente sul territorio campano;
- d) la RIS3 Campania declina come dominio tecnologico-produttivo di interesse strategico anche l'Aerospazio e definisce le politiche a supporto 1) dello sviluppo delle risorse, di nuove idee e delle infrastrutture, 2) della valorizzazione delle competenze specialistiche e dei talenti, 3) della diffusione delle tecnologie, della cultura dell'innovazione e dei valori, espressione, tutti, delle specificità dei "luoghi", in cui il capitale intellettuale della Regione Campania trova alimentazione continua;
- e) il protocollo di intesa tra Regione Campania ed ENAV spa siglato nel 2000, seppur datato, sottolinea al punto 3 la necessità di perseguire

WR



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

congiuntamente azioni strutturali per lo sviluppo regionale che consentano di conseguire l'incremento di qualificata occupazione stabile quale condizione inalienabile per la crescita civile, culturale ed economica delle popolazioni campane;

- f) la sede centrale, amministrativa ed operativa dell'ex consorzio Sicta presso l'aeroporto di Capodichino di Napoli è di proprietà dell'ENAV e costruita con l'utilizzo di fondi europei;
- g) non è comprensibile, pertanto, il motivo per cui le suddette assunzioni in Techno Sky debbano comportare anche il trasferimento a Roma, soprattutto dopo le tante dichiarazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Presidente della Regione Campania che evidenziano l'obiettivo di rilanciare il Sud ed in particolare il comparto aerospazio

Ritenuto che:

- a) Sia prioritario il mantenimento di una base operativa presso la sede di Napoli con gli addetti ex consorzio Sicta, affinché una rilevante e riconosciuta realtà ingegneristica, impegnata, ad esempio, su attività di ricerca internazionali nell'ambito del programma europeo di Ricerca e Sviluppo del Cielo Unico Europeo (SESAR2020) e su progetti relativi alla futura integrazione dei Droni civili nelle operazioni di rotta e aeroportuali non venga "scippata" alla Campania;
- b) non si ravvisano, allo stato, azioni istituzionali finalizzate ad agevolare soluzioni alternative - probabilmente ritenendo che con il trasferimento extra regione il lavoro sarebbe stato comunque tutelato - completamente sottovalutando il depauperamento intellettuale, produttivo, industriale ed economico del nostro territorio;
- c) tale scenario risulta ancora più grave, in quanto non sono state garantite e tutelate condizioni lavorative adeguate agli sforzi ed al livello di istruzione conseguiti da scienziati ed ingegneri campani, obbligandoli, di fatto, ad diventare dei "cervelli in fuga" sia verso altre regioni italiane che verso l'estero (come già è avvenuto per parte delle risorse);

**Tanto premesso, rilevato considerato e ritenuto
si interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere:**

- quali provvedimenti immediati intendano assumere, affinché sia risolta la grave situazione che vede coinvolti gli ex dipendenti Consorzio Sicta, che dal primo maggio saranno trasferiti presso la sede di Roma della Techno Sky srl;
- se intendano avviare un tavolo tecnico istituzionale con i ministeri competenti, per il mantenimento dell'unità produttiva in Campania e così prevenire le ovvie ricadute negative sul tessuto economico e produttivo campano, quali perdita di occupazione qualificata, di know-how territoriale, di relationship con partner internazionali e con università locali;

10



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- se intendano procedere ad una spedita verifica del rispetto degli accordi in essere, anche con i ministeri competenti;
- quali sono le azioni strategiche e di sostegno poste in essere dal governo regionale per la valorizzazione ed il rilancio del settore aerospazio.

Clarambino

Saiello

Emmerson Sella